

Lentini Sollecitazione di Nuccio Saccà

La consulta dei disabili esiste solo sulla carta

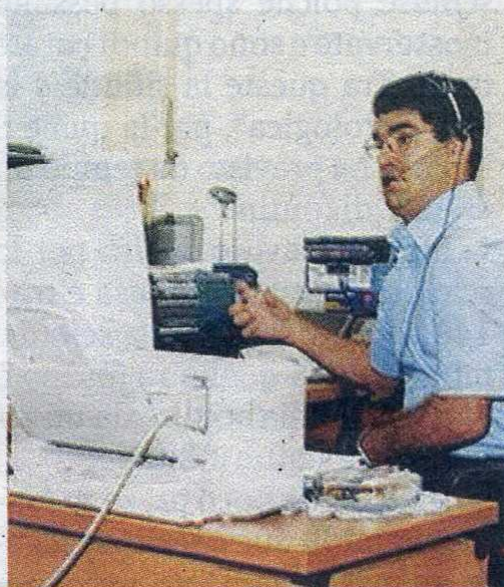
Nello La Fata

LENTINI

Nuccio Saccà continua le sue battaglie per il rispetto dei diritti dei diversamente abili.

Nonostante i suoi limiti motori, Nuccio ha una grande dimestichezza con il computer e quindi con l'informatica. Le sue denunce vengono lanciate con lettere ai giornali e con videomessaggi allo scopo di sensibilizzare sindaci, assessori, politici e comuni cittadini sulle problematiche che assillano i diversamente abili nella città di Lentini.

Nuccio Saccà si è battuto anche per la costituzione di una consulta dei disabili a Lentini che, però, non è riuscita ancora a decollare nonostante sia stata approvata dal Consiglio comunale nel maggio dello scorso anno. «È da mesi – afferma Nuccio Saccà – che sollecito al sindaco Alfio Mangiameli e all'assessore alla legalità Armando Rossitto l'attivazione di questo importante organismo, ma nessuno dei due, però, fino ad oggi mi ha dato una risposta. Noi diversamente abili non siamo cittadini di serie B e non ci sentiamo inferiori a nessuno. Lottiamo per avere i nostri diritti e lo facciamo con coerenza e con



Nuccio Saccà al computer

dignità. Le nostre battaglie sono per l'abbattimento delle barriere architettoniche in questa città che sono insormontabili per noi diversamente abili. Io fortunatamente ho ancora una certa autonomia motoria, ma un disabile in carrozzina non può salire le scale per parlare con il sindaco o con un assessore; non può salire e scendere dal marciapiede privo di appositi scivoli; non può percorrere le strade cittadine per l'intenso traffico veicolare; non può partecipare ai lavori del consiglio comunale se prima un vigile urbano non provvede a collocare lo scivolo mobile davanti la porta d'ingresso. Lentini è una città invivibile per un diversamente abile». ◀